



Note e divagazioni in occasione di  
*Al femminile. Le grandi compositrici classiche*

*Cécile Chaminade*

«Questa non è una donna che compone, ma un compositore che è donna» esclamò Ambroise Thomas nel 1875 dopo aver ascoltato il primo concerto al pianoforte di Cécile Chaminade.

Ambroise Thomas era uno dei più famosi compositori francesi del 1800 e questa frase costituiva il massimo riconoscimento per quei tempi.

I pregiudizi nei confronti delle donne compositrici di musica erano infatti tali che molte di loro si firmavano con pseudonimi maschili oppure, come nel caso della stessa Cécile per le sue opere giovanili, aggiungevano al cognome la sola iniziale del nome.

Famosa è la frase che nel 1820 Abraham Mendelssohn scrisse alla figlia Fanny, che aveva seguito gli stessi studi musicali del fratello Felix: «La musica forse diventerà la sua (di Felix) professione, mentre per te può e deve essere solo un ornamento».

Cécile Louise Stéphanie Chaminade nacque l'8 agosto 1857 a Parigi in rue Saint Georges (IX arrondissement) e le fu assegnato un nome profetico: santa Cecilia è infatti patrona dei musicisti. Il padre Pierre-Hippolyte, assicuratore, pur favorevole al suo interesse musicale, le proibì di frequentare il Conservatorio per cui ricevette le prime lezioni di piano dalla madre Stéphanie Courtin: la famiglia, benestante, le consentì tuttavia di seguire lezioni private da famosi professori come Félix Le Couppey (1811-1887), Marie Gabriel Augustin Savard (1814-1881), Martin Pierre Marsick (1847-1924) e Benjamin Louis Paul Godard (1849-1895).

La famiglia possedeva una villa a Le Vésinet, un comune a 10 km da Parigi, e un illustre vicino del posto, Georges Bizet (1838-1875), l'autore dell'opera *Carmen*, l'ascoltò in alcune sue composizioni sacre quando aveva otto anni e predisse un futuro di successo.

A 18 anni debuttò come pianista eseguendo alcune sue composizioni e da allora viaggiò in diverse capitali europee, ricevendo numerosi riconoscimenti. Tra essi la decorazione del *Gran Ordine di Nichan-i-Chefakat* conferitale dal Sultano della Turchia: un ordine fondato il 25 settembre 1878 e riservato alle donne che si fossero distinte in opere filantropiche ed educative in Turchia.

Cécile Chaminade raggiunse ben presto il successo come compositrice e molti critici, ignorando la sua identità ma basandosi sul vigore e la forza delle sue opere, pensarono che si trattasse di un uomo avvalorando inconsapevolmente il giudizio già espresso da Thomas.

Nel 1887, alla morte del padre, le ristrettezze economiche costrinsero la famiglia a vendere la casa di Parigi e a ritirarsi a Le Vésinet: Cécile dovette intensificare la sua attività e indirizzarla a forme più commerciali.

La sua opera principale, *Callirhoë*<sup>1</sup>, un balletto, fu rappresentata al Teatro di Marsiglia il 16 marzo 1888 e a Lione nel 1891 riscuotendo notevole successo. Il 18 aprile 1888 produsse ad Anversa, in Belgio, *Les Amazones*, una sinfonia lirica per coro e orchestra.

I suoi lavori comprendono soprattutto musica per pianoforte e *melodie*, divenute molto popolari e presenti nel repertorio di famosi cantanti. Produsse anche composizioni per orchestra, concerti e balletti: circa 400 composizioni quasi tutte pubblicate con successo durante la sua vita.

Nel 1901 fu tra le prime a registrare dischi con l'inglese *Gramophone Company* (che diventerà poi *His Master's Voice, La voce del padrone*): furono pubblicati tutti i suoi lavori su sette lati.

Si esibì come pianista in numerosi concerti in Francia, in Gran Bretagna (fu ospite della regina Vittoria nel castello di Windsor) e in molte altre città europee; nel 1908 fece un tour in quindici città degli Stati Uniti, dove erano sorti numerosi Club di suoi ammiratori.

Il 24 ottobre 1908 riscosse un grande successo alla Carnegie Hall di New York, una delle più importanti sale da concerto, eseguendo le sue composizioni: scrisse la critica che si trattò di "un sorso di limonata nella quale lo zucchero era più forte del limone". "Madame Chaminade è come ci si aspetta, esile e non alta, con il viso dolce e ovale, grandi occhi marroni espressivi e capelli scuri arricciati, corti e con la riga. Al pianoforte dà l'impressione di un'arte poetica e pittoresca, la sua musica è delicata e affascinante, fantasiosa senza eccessi, completa nella tecnica e nella finitura."

Da due anni era vedova dell'editore musicale Louis Mathieu Carbonel (morto il 18 novembre 1906), più vecchio di oltre vent'anni, che aveva sposato il 29 agosto 1901; in quegli anni aveva lasciato la villa con parco di Le Vésinet e si era trasferita a Tamaris-sur-Mer, zona residenziale a ovest di Tolone.

Nel 1912 morì la madre, alla quale era molto legata, e questo ebbe ripercussioni negative sulla sua attività che praticamente cessò anche durante la Grande Guerra, che la vide impegnata come crocerossina.

Questo non impedì che nel 1913 le fosse attribuita la massima onorificenza civile francese: fu nominata *Cavaliere della Legione d'onore*, prima donna *compositeur de musique*.

Le composizioni di Cécile Chaminade si caratterizzano per la raffinatezza e l'eleganza dei dettagli e per l'originalità nel ritmo. Suscitò un notevole entusiasmo nel pubblico riflesso anche dal successo editoriale; i critici furono più cauti, anche se uno dei più noti scrisse delle sue composizioni "Possiedono molta grazia unita a originalità nella melodica e nella struttura ritmica, che le rende uniche. La sua musica ha lo spirito romantico delle opere alle quali si ispira, la sua melodia non è né banale né imitativa, e nasce su armonie fluenti, ben scelte e finemente miscelate".

Secondo alcuni fu lei ad abbandonare la seriosità di Brahms, Beethoven e Schumann e ad iniziare la stagione francese della *chanson* che sarà poi sviluppata da Edith Piaf, Yves Montand e George Brassens.

Con il passare degli anni Cécile diminuì sempre più l'attività, sia per le condizioni di salute sia per il minor interesse del pubblico verso la sua musica legata al tardo romanticismo. Dopo la morte, che avvenne il 13 aprile 1944 a Monte Carlo, le sue opere furono dimenticate fino alla "riscoperta" degli anni '80 da parte del critico musicale del giornale francese *Le Monde*, Gérard Condé.

Di seguito forniamo un elenco dei suoi lavori, trascurando quelli giovanili che lei stessa ignorò:

## Canti

- ✓ Les rêves (1876)
- ✓ Te souviens-tu? (1878)
- ✓ Auprès de ma mie (1888)
- ✓ Voisinage (1888)
- ✓ Nice la belle (1889) melodia per voce e piano
- ✓ Rosemonde (1890)
- ✓ L'anneau d'argent (1891)
- ✓ Plaintes d'amour (1891)

---

<sup>1</sup> nella mitologia greca Calliroe era figlia di Oceano e Teti

- ✓ Viens, mon bien-aimé! (1892)
- ✓ L'Amour captif (1893)
- ✓ Ma première lettre (1893)
- ✓ Malgré nous! (1893)
- ✓ Si j'étais jardinier (1893)
- ✓ L'Été (1894)
- ✓ Mignonne (1894)
- ✓ Sombrero (1894)
- ✓ Villanelle (1894)
- ✓ Espoir (1895)
- ✓ Ronde d'amour (1895)
- ✓ Chanson triste (1898)
- ✓ Mots d'amour (1898)
- ✓ Alléluia (1901)
- ✓ Au firmament (1901)
- ✓ Écrin (1902)
- ✓ Bonne humeur! (1903)
- ✓ Menuet (1904)
- ✓ La lune paresseuse (1905)
- ✓ Je voudrais (1912)
- ✓ Attente (Au pays de Provence) (1914)

## Opere

---

- ✓ Op. 3, Scherzo-étude
- ✓ Op. 4, Caprice-étude Op. 5, Menuet
- ✓ Op. 6, Berceuse
- ✓ Op. 7, Barcarolle
- ✓ Op. 8, Chaconne (1879)
- ✓ Op. 9, 2 pièces : 1 (sol majeur) Pièce romantique (1880), 2 Gavotte
- ✓ Op. 10, Scherzando
- ✓ Op. 11, Trio avec piano #1 (sol mineur): 1 allegro; 2 andante; 3 presto leggero; 4 allegro molto agitato (1881)
- ✓ Op. 12, Pastorale enfantine (1881)
- ✓ Op. 13, Les noces d'argent
- ✓ Op. 18, Capriccio pour violon et piano (Andantino, Romanza e Bohémienne) (1881)
- ✓ Op. 19, La Sévillane, ouverture, opera comica (1882)
- ✓ Op. 20, Suite d'Orchestre (1881)
- ✓ Op. 21, Sonate (in C mineur): 1 allegro appassionato; 2 andante; 3 allegro (1881)
- ✓ Op. 22, Orientale
- ✓ Op. 23, Minuetto (si mineur) (1881)
- ✓ Op. 24, Libellules (1881)
- ✓ Op. 25, Deux morceaux : 1 Duetto; 2 Zingara
- ✓ Op. 26, Symphonie Dramatique "Les Amazones" (1884)
- ✓ Op. 28, Étude symphonique (si bémol majeur) (1883)
- ✓ Op. 29, Sérénade (ré majeur) (1884)
- ✓ Op. 30, Air de ballet No.1 (sol majeur) (1884)
- ✓ Op. 31, Trois morceaux pour violon et piano: 1 andantino; 2 romanza (andante); 3 bohémienne (allegretto) (1884)
- ✓ Op. 32, Guitare (1885)
- ✓ Op. 33, Valse caprice (1885)
- ✓ Op. 34, Trio avec piano #2 (in A mineur): 1 allegro moderato; 2 lento; 3 allegro energico (1886)

- ✓ Op. 35, Six Études de Concert: 1 (ut majeur) Scherzo ; 2 (ré bémol majeur) Automne; 3 Fileuse; 4 Appassionato 5 (fa majeur) Impromptu ; 6 (ré majeur) Tarantelle (1886)
- ✓ Op. 36, 2 pièces : 1 Intermede; 2 Pas des cymbales (1887)
- ✓ Op. 37, Airs de Ballet : 1 ; 2 Pas des amphores; 3 Pas des écharpes; 4 Callirhõe; 5 Danse pastorale (1888)
- ✓ Op. 38, Marine (1887)
- ✓ Op. 39, Toccata (1887)
- ✓ Op. 40, Concertstück pour piano et orchestre (1888)
- ✓ Op. 41, Air de ballet. Pierrette (mi bémol majeur) (1889)
- ✓ Op. 42, Les Willis, caprice (1889)
- ✓ Op. 43, Gigue (ré majeur) (1889)
- ✓ Op. 50, La lisonjera (sol bémol majeur) (1890)
- ✓ Op. 51, La livry, air de ballet (1890)
- ✓ Op. 52, Capriccio appassionato (1890)
- ✓ Op. 53, Arlequine (fa majeur) (1890)
- ✓ Op. 54, Caprice espagnol. Lolita (ré bémol majeur) (1890)
- ✓ Op. 55, 6 pièces romantiques: (No.1, Primavera; No.2, La Chaise a Porteurs; No.3, Idylle Arabe; No.4, Serenade d'Automne; No.5, Danse Hindoue; No.6, Rigaudon) (1890)
- ✓ Op. 56, Scaramouche (1890)
- ✓ Op. 57, Havanaise (1891)
- ✓ Op. 58, Mazurk suédoise (1891)
- ✓ Op. 59, Andante et Scherzettino, ecc.;
- ✓ Op. 60, Les sylvains (1892)
- ✓ Op. 61, Arabesque (1892)
- ✓ Op. 66, Studio (1892)
- ✓ Op. 67, Caprice espagnol. La morena (1892)
- ✓ Op. 73, Valse carnavalesque (1894)
- ✓ Op. 74, Pièce dans le style ancien (1893)
- ✓ Op. 75, Danse ancienne (1893)
- ✓ Op. 76, 6 romances sans paroles : 1 souvenance; 2 (mi majeur) élévation; 3 idylle; 4 églogue; 5 chanson bretonne; 6 méditation (1894)
- ✓ Op. 77, Deuxième valse(1895)
- ✓ Op. 78, Prélude (1895)
- ✓ Op. 80, Troisième valse brillante (1898)
- ✓ Op. 81, Terpsichore, sixième air de ballet (1896)
- ✓ Op. 82, Chanson napolitaine (1896)
- ✓ Op. 83, Ritournelle (1896)
- ✓ Op. 84, Trois préludes mélodiques (1896)
- ✓ Op. 85, Vert-Galant (1896)
- ✓ Op. 86, Romances sans paroles: 1 souvenance; 2 élévation;
- ✓ Op. 87, 6 pièces humoristiques: 2 sous bois; 3 inquiétude; 4 autrefois; 5 consolation; 6 norvégienne (1897)
- ✓ Op. 88, Rimembranza (1898)
- ✓ Op. 89, thème varié (la majeur) (1898)
- ✓ Op. 90, Légende (1898)
- ✓ Op. 91, Valse #4 (ré dièse mineur) (1898)
- ✓ Op. 92, Deuxième arabesque (1898)
- ✓ Op. 93, Valse humoristique (1906)
- ✓ Op. 94, Havanaise #2 danse créole (1898)
- ✓ Op. 95, Trois danses anciennes : 1 passepied; 2 pavane; 3 courante (1899)
- ✓ Op. 97, Rondeaux pour violon et piano (1899)
- ✓ Op. 98, 6 feuillets d'album: 1 promenade; 2 scherzetto; 3 (ré bémol majeur) élégie; 4 valse arabesque; 5 chanson russe; 6 rondo allègre (1900)

- ✓ Op. 99, 6 pièces : L'Etoile ; Les Humbles; Les Pêcheurs; La Jeune Fille; Les Petits Enfants; Sainte Madeleine
- ✓ Op. 101, L'Ondine (1900)
- ✓ Op. 103, Moment musical (1900)
- ✓ Op. 104, Tristesse (ut dièse mineur) (1901)
- ✓ Op. 105, Divertissement (1901)
- ✓ Op. 106, Expansion (1901)
- ✓ Op. 107, Concertino pour flûte et orchestre en ré majeur (1902)
- ✓ Op. 108, Agitato (1902)
- ✓ Op. 109, Cinquième valse (1903)
- ✓ Op. 110, Novelette (1902)
- ✓ Op. 111, Souvenir lointains (1911)
- ✓ Op. 112, Sixième valse, valse-ballet (1904)
- ✓ Op. 113, Caprice humoristique (1904)
- ✓ Op. 114, pastorale (1904)
- ✓ Op. 115, Valse #7 valse romantique (1905)
- ✓ Op. 116, Sous le masque (1905)
- ✓ Op. 117, Duo Symphonique for 2 pianos (1905)
- ✓ Op. 118, Étude mélodique (sol bémol majeur) (1906)
- ✓ Op. 119, Valse tendre (fa majeur) (1906)
- ✓ Op. 120, Variations sur un thème original (1906)
- ✓ Op. 121, Pastorale Enfantine;
- ✓ Op. 122, 3 contes bleus: 2 (1906)
- ✓ Op. 123, Album d'enfants : 2 intermezzo, Pas de sylphes; 4 rondeau; 5 gavotte; 9 orientale; 10 tarantelle (1906)
- ✓ Op. 124, Étude pathétique (si mineur) (1906)
- ✓ Op. 126, Album d'enfants: 1 idylle; 2 aubade; 3 rigaudon; 4 Églogue; 5 ballade; 6 scherzo-valse; 7 élégie; 8 novelette ; 9 patrouille; 10 villanelle; 11 conte de fées; 12 valse mignonne (1907)
- ✓ Op. 127, 4 poèmes provençaux: 1 dans la lande; 2 solitude; 3 le passé; 4 pêcheurs de nuit (1908)
- ✓ Op. 130, Passacaille (mi majeur) (1909)
- ✓ Op. 131, Marche américaine(1921)
- ✓ Op. 134, Le Retour (1909)
- ✓ Op. 137, Romance (ré majeur) (1910)
- ✓ Op. 139, Étude scolastique (1910)
- ✓ Op. 142, Sérénade aux étoiles (1911)
- ✓ Op. 143, Cortège (1911)
- ✓ Op. 148, Scherzo-valse (1913)
- ✓ Op. 155, Au pays dévasté (1919)
- ✓ Op. 158, Danse païenne (1919)
- ✓ Op. 160, Les Sirènes (1920)
- ✓ Op. 164, Air à danser (1923)
- ✓ Op. 150, Sérénade espagnole (1925)
- ✓ Op. 165, Nocturne (1925)
- ✓ Op. 167, Messe pour deux voix égales